



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura



Risposte alle domanda di
Scuola Coop

Alberto F. De Toni
Università degli Studi di Udine

Video conferenza
Scuola Coop
Dott. Stefano Ferrata
23 Aprile 2020

• AGENDA

1° domanda

2

• 1° domanda

In un ‘intervista che abbiamo fatto 5 anni fa e che i nostri amici possono trovare sul canale you tube di scuola coop abbiamo parlato di organizzazioni complesse, di **rapporti tra centri e periferie**, di **controllo e presidio**...beh questa brutta storia del **coronavirus** sembra ci abbia catapultato proprio in una sorta di grande esperimento sociale che può essere letto anche con quelle categorie di analisi...che ne pensi?

3

• Riferimento alla sanità

1. Accentrare la sanità versus decentrare la sanità

2. Modello lombardo versus modello veneto

4

• AGENDA

2° domanda

5

• 2a domanda

Ci stiamo chiedendo un po’ tutti (quando) e come sarà il dopo in tutti i settori: che idea ti stai facendo sarà un’**accelerazione** spaventosa di fenomeni già in atto o **cambierà proprio un paradigma** di riferimento ... nelle relazioni sociali, produttive, di mercato ... magari a partire dalla organizzazione che te dirigi.

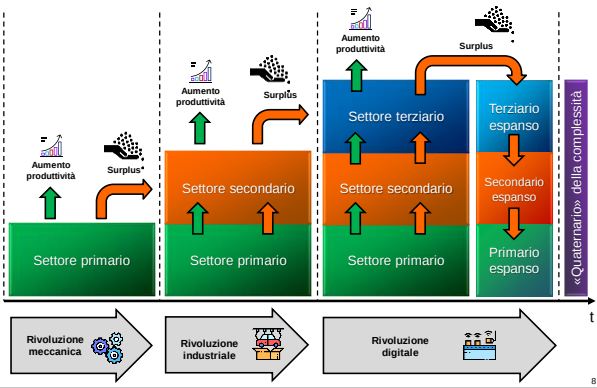
6

• Agenda

1° concetto chiave del digitale:
la creazione del quaternario

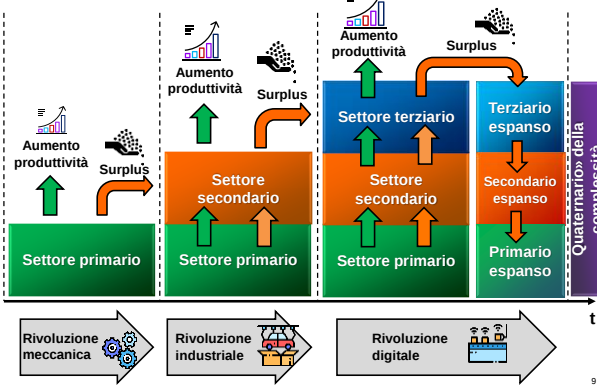
7

• Le tre rivoluzioni e la nascita del quaternario



8

• Le tre rivoluzioni e la nascita del quaternario



9

• Quaternario = terre sottratte al mare

Il surplus della rivoluzione digitale viene riversato nel quaternario, costituito da «nuovi territori» di primario, secondario e terziario sottratti alla complessità dal digitale.
È come ottenere **nuove terre** (primario, secondario e terziario espansi) sottraendole all'**acqua** (la complessità) grazie a **nuove tecnologie** (il digitale) e a **nuove risorse** (il surplus), generando il cosiddetto "quaternario".



10

• Esperienza all'università

- 1. CRUI - Piano nazionale università digitale 2017
- 2. Abbiamo fatto più progressi in questi 2 mesi che negli ultimi 20 anni
- 3. Progressi pari a quella della chirurgia a i tempi della prima guerra mondiale

11

• AGENDA

3° domanda

12

3a domanda

Il tuo ultimo libro parla del **potere** e di come esso si presenti con delle caratteristiche comuni in tutti i diversi fenomeni della vita sociale; mi è parso di capire che la tua tesi suggerisce che **ce ne vuole di più ovunque** perché rappresenta l'unico argine possibile al caos della complessità ... è così? Tranquillizzati sul fatto che non è una **deriva totalitaria** la tua

13

AGENDA

Dalla legge della varietà necessaria alla legge del potere necessario

14

LA LEGGE DELLA VARIETÀ NECESSARIA

Legge della varietà necessaria: la varietà interna fa fronte alla varietà esterna (Ashby, 1958).

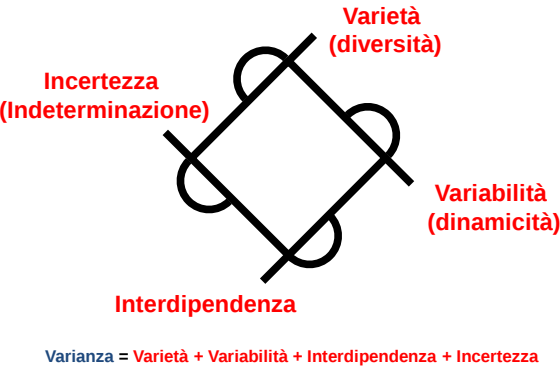


William Ross Ashby (1903 – 1972)
sociologo britannico,
pioniere della cibernetica.

Per rispondere alla crescente complessità esterna è necessario aumentare la complessità interna.

15

Dimensioni della complessità organizzativa



(Fonte: De Toni, De Zan, 2015 pag. 168)

16

Varietà necessaria versus potere necessario

		Azioni		
		Aumento della varietà	Aumento del micro e macro potere	
Caratteristiche del sistema	Complessità [varietà + variabilità + interdipendenza + indeterminazione]		Legge del potere necessario	Corresponsabilità e cooperazione
	Varietà	Legge della varietà necessaria		Ampiezza adeguata della varietà
		Equilibrio della varietà	Equilibrio del potere	
		Stato desiderato		Obiettivi

Fonte: De Toni e Bastianon, 2019, p. 227

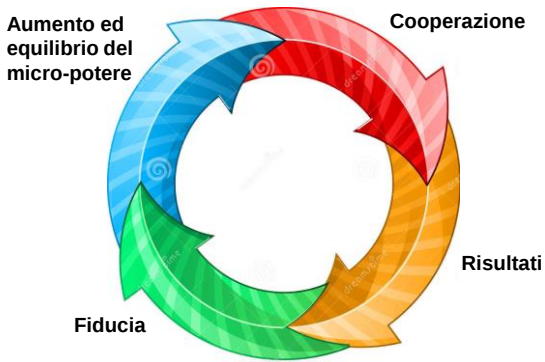
17

AGENDA

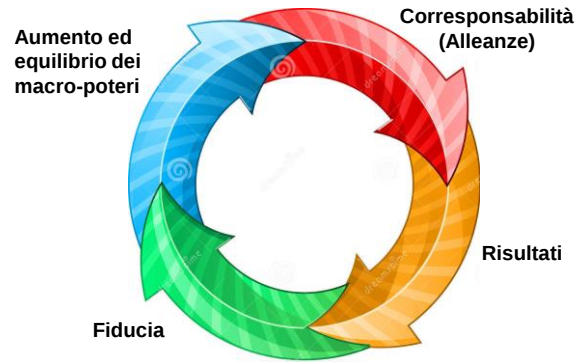
I circoli virtuosi del potere

18

Il circolo virtuoso del micro-potere



Il circolo virtuoso del macro-potere



AGENDA

Lato chiaro e lato oscuro del potere

Lato chiaro e lato oscuro del potere

		Potere		Binomio del potere
		Accentrato	Decentrato	
Orientamento verso il prossimo	Fiducia		Lato chiaro del potere 	Corresponsabilità (Mitbestimmung) e Cooperazione (Morieux e Tollman)
	Diffidenza (Pessimismo sulla natura umana: sociopatia)	Lato oscuro del potere 		Astuzia (scienza e tecnologia) e Forza (armi ed esercito) (Volpe e Leone di Machiavelli)
		Strategie competitive fuori equilibrio	Strategie cooperative	
		Strategie di potere		

Fonte: De Toni e Bastianon, 2019, p. 235

AGENDA

4° domanda

4° domanda

E per converso, senza entrare nel merito di giudizi di valore, che impressione stai ricavando dalla visione dei rapporti istituzionali: **europa, governo italiano, regioni, comuni ... sarà che vogliono essere tutti centri?**

• Gli ingredienti della cooperazione

Più potere
Più equilibrio



Basi per innescare la cooperazione

25

• I lieviti della cooperazione

Più obiettivi ricchi
Più interdipendenza



Maggiore cooperazione

26

• AGENDA

Premiare i cooperatori

27

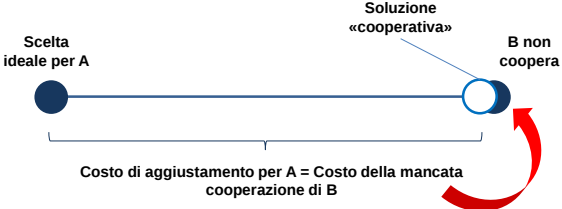
• COSTI DELLA MANCATA COLLABORAZIONE

FAR SOSTENERE I COSTI DELLA MANCATA COOPERAZIONE A CHI NON COOPERA

Sceita ideale per A

Soluzione «cooperativa»

B non coopera



Costo di aggiustamento per A = Costo della mancata cooperazione di B

28

• AGENDA

5° domanda

29

• 5a domanda

E la **cooperazione**, come concetto e come modo di **fare impresa**, ha potenzialmente un suo ruolo in questo quadro?

30

• AGENDA

Collaborazione,
coordinazione e cooperazione

31

• Significato di collaborazione

Collaborazione
deriva dal latino
co-laborare,
lavorare insieme,
l'enfasi è sulla
vicinanza delle
azioni, delle
relazioni tra vicini.



32

• Collaborazione secondo Henry Ford

*“Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un
progresso,
lavorare insieme è un successo”*

Henry Ford

33

• Significato di coordinazione

Coordinazione deriva
da co-ordo
(la condivisione di un
ordine) e presuppone
l'esistenza di un
ordine di sequenza o
importanza nelle
decisioni e/o azioni.



34

• Significato di cooperazione

Cooperazione deriva da co-opera che
implica la condivisione di un'opera; il
riferimento è ad un obiettivo comune,
alla produzione di un risultato; comporta
di prendere in considerazione le
esigenze di altri per ottenere un prodotto
collettivo.



35

• Cooperazione come processo sociale

La cooperazione non è solo un valore o un
obiettivo (il desiderio che le persone
“facciano squadra”).

Si tratta di un **processo sociale complesso**,
difficile da costruire e facile da distruggere.

La vera sfida è creare le **condizioni** che
promuovano la cooperazione.

36

• AGENDA

6a domanda

37

• 6a domanda

C'è stato un abbattimento della produzione ma ovviamente anche dei consumi, per una sorta di eterogenesi dei fini magari il covid ci spingerà a **rivedere in maniera strutturale il nostro modo di stare al mondo ...** ma dimmi la verità finita la quarantena **cosa vorrai acquistare\consumare in maniera irrimandabile?**

38

• Telmo Pievani



L'editoriale. Coronavirus: uno sguardo evoluzionistico
<https://www.youtube.com/watch?v=AMqWher3wXg>
<https://ilbolive.unipd.it/it/news/editoriale-coronavirus-evoluzione-epidemia>

39

• Considerazioni

Per esempio perturbare e **deturpare gli ecosistemi** è una pessima idea perché **in questo modo alcuni di questi microorganismi hanno fatto il salto di specie da animale a uomo. Se noi distruggiamo l'ambiente, ciò significa aumentare il contatto.**

Molti di questi animali esotici che non potremmo nemmeno cacciare **li mettiamo poi in mostra** in vari mercati (non solo in Cina: ce ne sono in tutto il mondo), **vivi e morti con condizioni igieniche pessime.** In una situazione del genere il virus a RNA fa il suo mestiere, purtroppo.

40

• Acquistare\consumare in maniera irrimandabile

Passeggiare nelle dolomiti con la mia famiglia e con i nostri cani



41

• CONTATTI



Prof. Alberto F. De Toni
detoni@uniud.it
<http://www.diegm.uniud.it/detoni/>

42